

Relazione corso di psicopedagogia (Menapace/Montini)

MENAPACE

Quasi tutte le scienze danno per scontati alcuni pre-

supposti; economia: avere e avere beni infiniti;

scienze sociali: l'organizzazione della vita

quotidiana (o.d.v.g.)

L'o.d.v.g. ha scarso rilievo nelle scienze del futuro perché rientra nella sfera del concreto e non è soggetta quindi alla astrazione e generalizzazione.

Tuttavia l'o.d.v.g. si può considerare una vera SCIENZA la cui docente sono le donne, se per scienza si intende l'organizzazione razionale e critica di azioni ai fini della trasformazione della realtà.

Si differenzia dalle altre scienze perché è concreta, rifiuta la generalizzazione, si basa sulla previsione e non sulla programmazione. Non è possibile la sperimentazione, perché non esiste la ripetizione di un evento.

Le scuole che come ~~obiettivo~~ obiettivo si fanno la pre-realizzazione e l'astrazione è violente un confronto di idee donne e non attuali.

Perché l'o.d.v.g. si è considerata come scienza e

nécessaires. che venga introdotta a scuola, istituzione
ad hoc per la trasmissione del sapere.

Uno degli obiettivi della scuola è l'ASTRAZIONE e GEN-
ERALIZZAZIONE

è un obiettivo violento nei confronti delle scienze prete-
le generalizzazione uccide chi è diverso dal dominan-
te, (impara la sua verità).

NON ATTUALE: propone una conoscenza superficiale e non
stimolante.

L'arte è un modo di conoscenza che non si oppone alla
astrazione e generalizzazione.

Introdurre le scienze del quotidiano ^{e scuola} è un atto politico
importante per i seguenti motivi:

- 1) ridistribuzione del lavoro casalingo;
- 2) far fronte alla limitatezza delle risorse, evitando
gli sprechi;
- 3) la scuola attualmente agisce come luogo di an-
cipazione totale, attraverso l'astrazione e la gene-
ralizzazione. C'è un processo di concettualizzazione pe-
rò con divisione artificiosa tra corpo e mente.
All'interno della scuola si impone una gerarchia: è
più importante la mente e il pensiero che non il
corpo e il fare → conseguente svalutazione

del mondo delle donne.

In realtà attraverso queste smaterializzazioni si cerca di evitare la summariness del sapere che porterebbe alla sessualizzazione del potere.

Attualmente le strade praticate è quella delle emancipazione, attraverso la divisione del potere, purché si accetti l'esistente.

CONTIN.

Il laboratorio di psicofisica è iniziato con una esperienza di "..../storming", tecnica orientata in ambito di affermamento.

Le proposte era "di pace...."; conclusione: e nessuna pace fare scuola. Perché?

a) le scuole trasmette sapere, non fa ricerca.

b) ASPETTATIVA di ruolo nei confronti dell'insegnante lì si aspetta che l'i. assolva alle sue funzioni con rimozione di tutto il resto → ciò porta alla depressione.

Si indossava e si indossa, metaforicamente, il giubbotto nero.

Le donne entrano a scuola come dentro e come si ripete, senza relax.

Nel laboratorio si è partiti da 3 presupposti:

(4)

1) sistematizzare le relazioni

2) non accettare di essere solo trasmettitori, ma ricevere.

3) OLSON: ci sono tante intelligenze quanti sono i "media".

Dominante e scuola è la lingua parlata e scritta, che è quindi un modo di comunicare tipico maschile.

Le donne sono esperte in altri alfabeti, per appartenenza di genere usano altri media.

Tutte le donne conoscono la cura del corpo intimo.

Il nostro sistema proiettivo è diverso da quello degli uomini.

Per poter ampliare altri "media" si lavora con delle tecniche: le donne sono creative e incrementano in continuo. Non la preziosità con la riflessione.

Molta il fantasmatico (produzione immaginaria ~~incensata~~) è molto importante per la costruzione delle relazioni.

Esò è possibile solo con l'abbandono delle difese organizzate.

Le tecniche usate nel laboratorio sono in parte mutuati dalle prestrutture e tendono ad uno sciamano anche sul loro emozionale al fine di produrre relaxazione.

Queste tecniche vengono più proposte alla classe.

I maschi hanno più resistenza delle femmine.

Il gruppo delle insegnanti di lettere hanno introdotto le abilità sociali e di relaxazione, nel loro insegnamento, rivalutando ^{per} le ♀.